Supplemento all' *Annotatore friulano* N. 33

ARTICOLO COMUNICATO.

NECROLOGIA

del Rev. Mons. Andrea Tonchia

CANONICO PENITENZIERE DELLA S. METROPOLITANA D'UDINE

La memoria dell'uomo *giusto* non è soggetta a perire. Simile a fiore immortale, anche dopo il di lui transito da questa vita, ella sopravvive specchio a' buoni perchè si mantengano perseveranti, eccitamento a' cattivi perchè migliorino lor costume. Ma non perciò torna inutile incidere il nome sull' urna che ne racchiude le ceneri, o ricordare colla scrittura e colla stampa le virtuose azioni e la vita esemplare e santa del trapassato; chè anzi in tal modo maggior terreno acquistasi la fama di lui, e cara e venerata si rende anco fra quelli che nol conobbero.

A questo numero eletto appartiene il testè decesso Canonico Mons. **Andrea Tonchia** tipo di perfezione evangelica e di sacerdotale santità. Nato in Tarcento del Friuli il 25 Agosto 1783 nell'umile borgata di Aprato da poco agiati ma ottimi genitori, percorse la puerizia sotto il patrio cielo nel santo timor di Dio; ed ivi ricevuti i primi elementi scolastici fu in seguito inviato agli studii nel Seminario Arcivescovile di Udine, dove e come discepolo e come cherico ebbe sempre a distinguersi non meno per integrità di costumi che per profitto non ordinario nei varii rami delle scienze umane e divine. E ben lo addimostra la stima in che l'ebbero i suoi Superiori i quali, compito appena il suo tirocinio e iniziato al sacerdozio, lo destinarono ad insegnare grammatica. Ma ciò era poco al talento del giovine sacerdote; e però nel 1817 fu obbligato ad insegnare eloquenza, nel 1818 filosofia, e dal 1819 al 1833 teologia morale e diritto canonico. Con quanto zelo disimpegnasse le proprie incumbenze, e come col suo esempio e col suo parlare instillasse lo spirito di pietà, lo dicano tutti quelli ch'ebbero la sorte o di udire le sue lezioni in iscuola, o i suoi discorsi nel tempio. Bastava vederlo per innamorarsi della virtù; pareva propriamente che gli aleggiasse d'intorno un'aria di paradiso e che un raggio di amore divino spiccasse dal suo sembiante. E già le lunghe fatiche sofferte e le rare sue doti congiunte ad un'umiltà senza pari chiedevano un onorato riposo; onde Mons. Vescovo Lodi di sempre venerata memoria e giusto estimatore del merito, nel 1833 lo nominava Canonico, rallegrandosi di poter aggiungere questa gemma al Rev. Capitolo Udinese. Ma come fu aggregato a quell'illustre e venerando Consesso, per lui non cessarono, ma variarono e forse crebbero le occupazioni. Poichè colla prebenda canonicale venendogli addossato anco il carico di Penitenziere, fu tutto assiduità e pazienza nell'esercizio dell'affidatogli ministero. Chi poi potrebbe esprimere con parole la confidenza che in lui avevano i penitenti, la dolcezza con cui gli accoglieva a' suoi piedi, e i preziosi frutti che ne riportava il suo zelo? Nè già quel suo zelo limitavasi ad agire entro i recinti del tempio, ma come fiamma che non può essere rattenuta esciva al di fuori e diffondevasi per ogni dove. Quante lagrime non asciugò? quante ire non spense? quante pericolanti onestà non salvò dal naufragio? in quante anime traviate non fece rivivere la fede e la grazia? Novello Calasanzio prediligeva i fanciulli, e costumava visitarli frequentemente, esortandoli alla divozione, alla disciplina, all'adempimento de' proprii doveri con un linguaggio ed affetto di padre; e perchè la carità è ingegnosa, adescavali al bene colle frutta, colle ciambelle, colle immagini pie, coi libriccini divoti, Taccio del suo privato tenore di vita: un'anima infiammata di amor di Dio come fu quella di Mons. Tonchia non poteva non abbandonarsi a tutto ciò che conduce al maggiore perfezionamento di sè medesimo e alla unione col sommo Bene. Quindi quella sua perseveranza nella preghiera, quel suo trasporto al ritiro, quella sua mortificazione continua, quel suo fervore nella celebrazione de' sacri misteri, quelle frequenti sue visite al SS. Sacramento; per nulla dire di quegli atti contemplativi e penitenziali a cui dedicavasi nel secreto delle sue stanze, e di cui Dio solamente fu testimonio.

A dir tutto in breve; il suo parlare era di *angelo* e non di uomo; il suo contegno, il suo tratto, la sua presenza colpivano gli spiriti più restii lasciandovi una felice impressione. Il suo cuore aveva un non so che di celeste; era un eco simpatico, una corda armonica pronta a rispondere al sospiro dell'indigente, ai gemiti della vedova, dell'orfano, del derelitto, alle sofferenze dell'infermo, alle pene del tribolato e, come direbbe un illustre scrittor moderno, *alle tumultuose lamentazioni di una società impoverita di ordine e di fede.* (1).

Fu detto (e a chi sa perdonare la mordace lingua dei tristi?) che Mons. Tonchia mostrossi troppo impegnato per avvantaggiar la famiglia. — Quale accusa ad un uomo di coscienza la più dilicata, e di una rettitudine superiore ad ogni eccezione! Se la sua famiglia era povera di fortune, non era egli tenuto a procurarle pria che ad ogni altro i mezzi di onesto sostentamento, e, poichè Dio glie ne porse il modo, a risarcirla de' sacrifizii per lui sostenuti durante la lunga carriera scolastica? Doveva egli contravvenire a quella sentenza dell' apostolo il quale insegna che *chi non ha cura de' suoi e massimamente di quelli della sua casa ha rinunziato alla fede ed è peggiore che un infedele?* (2) Ma per soccorrere convenientemente i parenti, ha egli dimenticato gli altri? A tale domanda rispondano que' tanti che furono l'oggetto delle sue non poche nè scarse beneficenze, ed alzino quel velo che le tenne finora in gran parte celate. Dica il mondo che vuole; Mons. Tonchia visse per edificare e beneficare il suo prossimo, e già a quest' ora godrà fra gli eletti il guiderdone della sua virtù e della sua carità. Egli spirò nel Signore e sotto il tetto nativo, dove si ridusse fino dal 2 Agosto 1854, il giorno 2 Agosto 1856. I due ultimi anni della sua vita furono travagliati da continua e penosa infermità ch' egli sopportò con sì edificante pazienza che ben si può dire: bisogna essere santi com'era il canonico Mons. Andrea Tonchia per soffrire con tanta rassegnazione!

Pace al giusto, al benefattore del prossimo, all' amico dei fanciulli, al sacerdotte zelante, all' uomo fatto secondo il cuore di Dio!

Il Nipote
P. A. T.

(1) Tullio Dandolo *Monachismo e Leggende N. XX.*
(2) I. Tim. V. 8.

SCUOLA DI COLTURA GENERALE

COMMERCIO ED AMMINISTRAZIONE PRIVATA

in Udine

L'Eccelsa I. R. Luogotenenza Veneta, con ossequiato Dispaccio 2 Luglio 1856 N. 19051, confermò il permesso accordato col pur ossequiato Dispaccio 20 Ottobre 1855 N. 28381, che presso la Scuola elementare privata diretta dal sottoscritto sieno continuate da lui e dai signori Camillo Dottor Giussani Professore presso questo I. R. Ginnasio Liceale, Tamai Dottor Vincenzo Professore supplente presso il suddetto I. R. Istituto, ed Agostino Domini, giornaliere lezioni nei seguenti rami di studio:

1. Religione. — 2. Lingua italiana e corrispondenza mercantile. — 3. Lingua tedesca. — 4. Lingua francese. — 5. Geografia con speciale riguardo ai prodotti naturali. — 6. Storia, considerando particolarmente lo sviluppo industriale e commerciale delle nazioni moderne. — 7. Calligrafia. — 8. Elementi di algebra e di geometria. — 9. Aritmetica mercantile, tenuta dei libri, e di registri di privata amministrazione. — 10. Mercinomia. — 11. Elementi di diritto mercantile e commerciale austriaco con riguardo alle Leggi Doganali.

Per le suindicate materie, divise in due corsi, s' impiegheranno 30 ore per settimana. L' istruzione religiosa verrà impartita dall' ab.

Luigi Paolini, catechista supplente all' I. R. Scuola Elem. Maggiore Maschile e Reale, di qui, con grazioso assenso di sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo.

I Genitori o tutori, i quali volessero approfittare di queste lezioni per i loro figli e tutelati, potranno indirizzarsi al sottoscritto in Udine Contrada Savorgnana N. 89, prima del venturo novembre.

Le lezioni comincieranno regolarmente col giorno 15 novembre e si chiuderanno col 7 settembre.

Udine 6 Agosto 1856.

Giovanni Rizzardi

AVVISO

Il sottoscritto ha l'onore di partecipare al rispettabile Pubblico che egli da qui in avanti si troverà in Udine, nell' Albergo Europa, i primi quattro giorni di ogni mese, onde poter essere pronto ad eseguire con più facilità le commissioni di chi volesse onorarlo di suoi comandi. — Egli tiene pure deposito e grande scelta di denti minerali tanto francesi che americani, i quali vengono rimessi in tal maniera che non servono solamente qual abbellimento della bocca ma anche sono utilissimi alla masticazione.

Sono pure da raccomandarsi i nuovi apparati e dentature elastiche con gutaperca i quali può ciascuno con la più grande facilità levare ed introdurre in bocca senza il minimo dolore.

N. B. Il sottoscritto si troverà pure all' Albergo tutto il tempo della rinomata fiera di S. Lorenzo.

L. Heyer
Meccanico Dentista

AVVISO

Udine li 4 Agosto 1856

L' Impresa ***G. Candussi*** *ha ordinato di far partire la Diligenza da Udine per Trieste a mezz' ora dopo la mezzanotte, e ciò per la straordinaria circostanza della Fiera di S. Lorenzo occasione di molteplici spettacoli Teatrali ed altri pubblici divertimenti che nella R. Città di Udine, hanno ricorrenza.*

Spera in tal modo di aver favorita la pubblica comodità offrendo campo alli Signori Viaggiatori di approfittare senza soffrire sensibile ritardo nell' orario coll' arrivo in Trieste alle ore 9 e mezza di mattina.

Per l' Impresa delle Diligenze Giornaliere fra
UDINE - TRIESTE
G. d' Orlandi

N. 162

AVVISO DI CONCORSO

Per l' avvenuta morte del Medico-Chirurgo-Ostetrico condotto del Comune di Ronchi e sue frazioni di Vermegliano, Selz, e Soleschiano viene riaperto il concorso per la condotta medesima, coll' obbligo della sede in Ronchi.

Per l' assistenza gratuita ai poveri, calcolati circa la metà della popolazione, è fissato l' annuo emolumento di fior. 600: —

Il Comune locale è tutto in piano, con buone strade; ha il diametro di circa un miglio, e conta N.° 2673 abitanti.

Il presente concorso resta aperto a tutto Agosto p.° v.° e la condotta sarà obbligatoria per anni tre.

Gli aspiranti presenteranno le loro instanze a questo Ufficio Comunale corredate dei seguenti allegati.

a) Fede di nascita.

b) Certificato di buona condotta politico-morale.

d) Diploma riportato in medicina, chirurgia, ed Ostetricia, ed ogni altro documento favorevole.

Dalla Podesteria di Ronchi
li 28 Luglio 1856

per il Podestà assente
Fantuzzi *Segretario.*

N. 760. II.

Provincia del Friuli — *Distretto di Codroipo*

La Deputazione Comunale di Codroipo

AVVISO

Rimasto vacante il posto di Maestro di seconda Classe Elementare minore Maschile di questo Capo-luogo, a tutto il giorno 15 Settembre p. v. resta aperto il concorso al posto medesimo.

Il soldo sistematico inerente al posto stesso è di austr. L. 690. 00 annue, pagabili dalla Cassa Comunale nelle forme usitate.

Gli aspiranti dovranno corredare la propria Istanza dai seguenti recapiti.

a). Fede di nascita;

b). Certificato di sudditanza Austriaca;

c). Certificato Medico d' idoneità fisica a sostenere la Scuola;

d). Certificato degli studii fatti;

e). Certificato del subito esame di Metodica.

La nomina si fa dal Consiglio Comunale, sotto la riserva della Superiore approvazione.

Codroipo li 9 Agosto 1856.

Li Deputati
Daniele Moro
Gio. Dom. Cossio
P. Dott. Billia

Il Segretario
O. Lupieri

AVVISO

AQUE SALSO - JODICHE DI SALES

Il sottoscritto proprietario della fonte delle tanto celebrate Acque di Sales ne ha stabilito fino dal 1.° Gennajo 1856 il Deposito generale in Milano presso la Farmacia di Brera, accordandone in pari tempo l' esclusivo Deposito speciale per il Friuli al ***sig. Francesco Comelli Farmacista*** di Udine.

Il suddetto mentre rende nota questa disposizione avvisa anche che ad ovviare il pericolo pur troppo grave delle contraffazioni, le bottiglie delle Aque di Sales vengono ora allestite in un modo affatto nuovo e portano parecchi timbri a secco, così proprj, come del Depositario generale in Milano.

Le bottiglie diversamente foggiate si dovranno aver per contraffatte.

Dott. Ernesto Brugnatelli.

CORSO DELLE CARTE PUBBLICHE IN VIENNA

	7 Luglio	8	9	11	12	13
Obb. di St. Met. 5 0/0	84 1/8	84 1/4	84 1/16	84 1/8	84 3/16	84 1/2
» Pr. Naz. aus. 1854	85 3/8	85 11/16	85 9/16	85 5/8	85 11/16	85 7/8
Azioni della Banca......	1096	1097	1099	1099	1100	1100

CORSO DEI CAMBJ IN VIENNA

Aug. p. 100 fior. uso.....	102 7/8	102 7/8	102 7/8	102 7/8	102 7/8	102 7/8
Londra p. 1 l. ster.......	10. 2 1/2	10. 2 1/2	10. 2 1/2	10. 2 1/2	10. 2 1/2	10. 2 1/2
Mil. p. 300 l. a. 2 mesi	102 1/2	102 1/2	102 1/2	102 1/2	102 1/2	102 5/8
Parigi p. 300 fr. 2 mesi	119 3/8	119 1/4	119 3/8	119 3/8	119 3/8	119 3/8

CORSO DELLE MONETE IN TRIESTE

ORO	Da 20 fr..............	8. a 8. 1	8 a 8 1 1/2	8. 1	8 a 8 1 1/2	8. 1	8. 1
	Sov. Ingl..............	—	10. 6	—	10. 6 1/2	10. 6	—
ARGENTO	Pezzi da 5 fr. fior..	—	—	—	—	—	2. 14 3 5/8
	Agio dei da 20 car.	3 3/8 a 1/2	3 1/2	3 1/2	3 1/2 a 5/8	3 1/2 a 5/8	a 3/8
	Sconto..............	5 1/4 a 4 3/4	5 1/4 a 4 3/4	5 1/4 a 4 3/4	5 a 4 1/2	5 1/2 a 4 3/4	5 1/4 a 4 3 3/4

EFFETTI PUBBLICI DEL REGNO LOMBARDO-VENETO

Venezia	6 Luglio	7	8	9	11	12
Prestito con godimento	—	—	—	—	—	—
Conv. Viglietti god. ...	81 3/4	81 3/4	81 3/4	81 3/4	81 3/4	81 3/4
Prest. Naz. austr. 1854	82 1/2	82 5/8	82 3/4	82 5/8	82 3/4	82 3/4